

Che cosa sono i neonicotinoidi e cosa prevede il Decreto di sospensione.

I neonicotinoidi sono principi attivi con cui vengono ricoperti i semi di mais (“concia”) con funzione di difesa del seme da insetti e parassiti. Il loro rilascio in aria nella fase di interrimento si è dimostrato fortemente tossico anche per le api. Su 27 campioni di api morte analizzati dall’Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, 24 sono infatti risultati positivi a tali sostanze.

Alla luce di queste risultanze e ad analoghe rilevazioni in altre Regioni, e in seguito alla richiesta della Commissione Politiche Agricole a nome delle Regioni, il Ministero dell’Agricoltura ha richiesto al Ministero della Salute un intervento di sospensione. Il Ministero della Salute, sentita la Commissione Fitofarmaci, ha emanato il Decreto 17 settembre 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 221 del 29/09/2008) che stabilisce la “sospensione cautelativa dell’autorizzazione all’impiego per la concia di sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethozam, imidacloprid e fipronil”. Analoghi provvedimenti sono già stati presi da altri Stati dell’Unione Europea.

Il caso dei bieticoltori: la sospensione dei neonicotinoidi va rivista.

Il Decreto Ministeriale citato (17 settembre 2008) estende la sospensione di impiego alla concia del seme bietola. Tuttavia, tale seme è “confettato”, ovvero avvolto da una sostanza inerte, che trattiene i principi attivi eliminando i rischi di dispersione ambientale. Inoltre la bietola viene raccolta prima della fioritura e la semina avviene in periodo che non coincide con la fase di attività delle api.

“La sospensione di utilizzo dei neonicotinoidi nel caso delle bietole appare ingiustificata – afferma l’assessore Taricco – e vanno accolte le preoccupazioni espresse dai bieticoltori. Lo faremo presente al Ministero augurandoci che in questo caso la decisione venga rivista, in quanto non sussistono condizioni di pericolo.”

La sospensione dei neonicotinoidi non è stata prevista per **frutteti e vigneti** in quanto non si sono registrati significativi casi di moria di api in prossimità di tali coltivazioni. I fenomeni interessano prevalentemente le coltivazioni di mais.

“Credo in questa fase – conclude l’assessore Taricco – serva grande buon senso e volontà di tutti, non di cavalcare gli opposti interessi ma di trovare soluzione a un problema che esiste. Noi non siamo contrari all’uso dei neonicotinoidi, in ogni caso ed in ogni modo, siamo contrari all’uso di neonicotinoidi quando questi causano moria delle api e contaminazione dell’ambiente. Vanno trovate soluzioni tecnicamente in grado di salvaguardare la produzione del mais senza distruggere le api. È il concetto che abbiamo espresso alle rappresentanze delle industrie sementiere, continuiamo a credere che questa sia la strada corretta per affrontare e risolvere il problema.

Volantinaggi, peraltro anonimi, e incitazioni allo scontro, peraltro basati su informazioni parziali e non veritiere, non ci pare siano costruttive. Spero veramente a breve possiamo ragionare su proposte concrete in grado di approntare soluzioni per la prossima campagna maidicola.

Tabella. I dati sull’apicoltura in Piemonte (anno 2007).

PROVINCIA	N. AZIENDE	N. ALVEARI
Alessandria	387	13.514
Asti	200	8.992
Biella	185	4.737
Cuneo	709	32.488
Novara	217	22.996
Torino	1.070	6.920
Verbania	336	6.522
Vercelli	195	7.115
Totale	3.299	103.284

La produzione di miele in Piemonte, in un'annata media, è tra i 3 e i 4 milioni di Kg l'anno.